

53 milioni di visitatori per i musei statali

Pubblicato: Lunedì 7 Ottobre 2019



I musei statali in Italia **muovono circa 27 miliardi di euro**, pari all'1,6% del PIL con 117 mila lavoratori occupati nel settore.

E' la fotografia del contributo dei musei statali in Italia, presentata questa mattina a Roma alla presenza del Ministro **Dario Franceschini** e sviluppata per la prima volta da Boston Consulting Group (BCG), in collaborazione con il MiBACT – Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo.

L'analisi si è concentrata sui 358 musei statali – 32 autonomi e 326 afferenti ai poli museali regionali – presenti sul territorio nazionale, adottando un approccio integrato che ha preso in considerazione quattro ambiti: economico, sociale, culturale e ambientale.

53 MILIONI DI VISITATORI NEL 2018

Sono 53 milioni le persone che hanno visitato i musei italiani nel 2018 generando proventi per **circa 280 milioni di euro**. I turisti culturali, cioè coloro che si sono spostati appositamente per visitare uno dei musei statali, **sono stati 24 milioni**. Sul fronte del lavoro, gli occupati sono di poco inferiori ai 120.000 tra diretti e indiretti, pari al 7% delle posizioni lavorative nel settore del turismo e dei servizi ricettivi.



CULTURA, GRANDE OPPORTUNITÀ

Per BCG il potenziale ancora inespresso è notevole e vede una traiettoria che potrebbe incrementare l'impatto sul Pil – nell'arco dei prossimi 7 anni – fino ad arrivare a circa 40 miliardi di euro. I ricavi da visitatori potrebbero raggiungere il miliardo di euro e i posti di lavoro crescere fino alle 200mila unità. Per il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo Dario Franceschini: “Oggi più che mai è fondamentale che alla cultura sia data una grandissima attenzione, sia perché è un veicolo per nutrire lo spirito e le menti delle persone sia perché è una grande opportunità di crescita economica. Questo studio lo dimostra. Il governo rafforzerà gli investimenti in cultura sia per il dovere costituzionale di tutelare il patrimonio culturale sia per supportare le imprese dei beni culturali che operano nel nostro paese, ma anche per tutti coloro che lavorano quotidianamente nei musei, nei parchi archeologici, nelle biblioteche, negli archivi e nelle strutture periferiche del Ministero”. Per Giuseppe Falco, Amministratore delegato di BCG Italia, Grecia, Turchia e Israele: “**Il ruolo della cultura e dell'arte è fondamentale e strategico per il Paese.** Lo è da un punto di vista sociale, culturale ed economico, per il contributo diretto e indiretto allo sviluppo che può garantire. Lo dimostrano i numeri, elaborati dalla ricerca BCG sui musei statali: investire in cultura si rivela una scelta chiave per stimolare la crescita della nostra economia. Vediamo una grande opportunità da cogliere: gli impatti positivi di tale investimento possono abilitare un circolo virtuoso e creare ulteriori risorse necessarie a migliorare accessibilità e fruibilità dei musei, preservare le opere e potenziare la ricerca”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it